

**MODELLO DIDATTICO DI
UNIVERSITAS MERCATORUM**

DIDATTICA EROGATIVA E DIDATTICA INTERATTIVA



A.A. 2017/2018

Sommario

Premessa	3
Il modello didattico della DE di Universitas Mercatorum	3
Lo studio in piattaforma: video-lezioni, dispense e test	3
Il modello didattico della DI di Universitas Mercatorum	6
Le attività di Didattica Interattiva	8
La fase di sperimentazione della DI.....	11
Risultati di apprendimento	13
Esempi di programmazione dei contenuti	15

Premessa

Nel presente documento si descrive il modello didattico di Universitas Mercatorum con riferimento alle attività di Didattica Eroгатiva (DE) e di Didattica Interattiva (DI) secondo le specifiche ANVUR.

Si chiariscono inoltre le attività previste a regime per l'A.A. 2017/2018 e le attività in corso di sperimentazione nell'A.A. 2016/2017.

Il modello didattico della DE di Universitas Mercatorum

Lo studio in piattaforma: video-lezioni, dispense e test

Il modello didattico prevede che per 1 CFU è necessario per il docente programmare e per lo studente fruire di n. 6 videolezioni, corredate da materiale didattico idoneo allo studio individuale e da attività di rete sincrone e asincrone che consentono allo studente di interagire e di apprendere nuovi contenuti. In particolare, la videolezione è un format comunicativo in cui confluiscono più linguaggi utili alla comprensione dei contenuti. Il format prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi, sincronizzate, dai responsabili tecnici, con la voce del docente stesso.

Per ogni videolezione è presente il testo scritto (dispensa) ampliato con riferimenti bibliografici, note, tabelle, immagini, grafici e da 10 domande di autovalutazione con quattro possibili risposte di cui solo una corretta e tre distrattori.

Il test composto da 10 domande è finalizzato a verificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente. Laddove lo studente non risponda in maniera positiva, viene invitato ad approfondire il singolo paragrafo della videolezione evitando di rivedere e risentire tutta la lezione.

Nel dettaglio possiamo affermare che la videolezione corrisponde alla singola lezione teorica del docente disciplinarista. Tenendo conto dei criteri stabiliti, si esemplifica il numero minimo di videolezioni da realizzare in rapporto

ai CFU definiti nel piano di studi:

CFU	Videolezioni
4	24
6	36
8	48
10	60
12	72

La videolezione presenta le seguenti caratteristiche:

- indica in forma chiara gli obiettivi specifici da raggiungere;
- ha una durata di 25-30 minuti;
- deve essere monotematica e auto consistente senza nessun collegamento con la video lezione precedente o successiva o, in generale, con qualsiasi altra lezione del corso;
- deve essere suddivisa in paragrafi (non meno di 3);
- deve prevedere non meno di 15 slide in power point (a lezione, suddivise in paragrafi secondo le indicazioni) arricchite con parole-chiave, immagini, grafici e quant'altro necessario per la comprensione del contenuto, predisposte all'interno del modello in power point fornito dall'Università, rispettando il font e la grandezza dei caratteri previsti dal modello stesso (almeno 24 punti per il testo e 30 punti per il titolo), per consentire allo studente di leggere agevolmente il video finale;
- deve prevedere un questionario di autovalutazione costituito da 10 domande a risposta multipla ognuna delle quali con quattro opzioni di risposta, di cui solo una corretta e 3 distrattori, all'interno del modello in excel fornito dall'Università. In caso di risposta errata bisogna individuare il paragrafo di riferimento per invitare lo studente a rivedere quel singolo segmento della video lezione;
- deve essere arricchita da un opuscolo (dispensa) di circa 10 pagine che dia tutte le necessarie informazioni per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione e che diventa il libro personale dello studente.

➤ Deve essere corredata da una bibliografia che dia, allo studente, la possibilità di arricchire i concetti trattati durante la lezione.

Il presente modello, riferendosi solo alla DE, risulta pienamente coerente con le “Linee Guida per l’accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica” (http://www.anvur.it/attachments/article/26/2_Finalit%C3%A0%20e%20procedure_te~.pdf).

Il modello didattico della DI di Universitas Mercatorum

E' attualmente in corso un processo di cambiamento finalizzato a sfruttare appieno le potenzialità della piattaforma e-learning attraverso l'incremento delle ore di "didattica interattiva" (DI), ovvero attraverso l'attivazione obbligatoria di una serie di e-tivity, forum, casi studio ecc., ecc. in ognuno degli insegnamenti dei corsi di laurea.

In particolare, in linea con le indicazioni dell'ANVUR, della fine del 2014, l'Ateneo recepisce quanto previsto nelle *"Linee Guida per l'accreditamento periodico delle università telematiche e dei corsi di studio erogati in modalità telematica"* prevedendo di attivare a partire dall'anno 2015/2016, in ogni corso di laurea, **7 h** per cfu articolate in **6 h** di didattica erogativa (DE) e **1 h** di didattica interattiva (DI). Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che *"le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6 h per CFU,ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI"*.

Le linee guida dell'ANVUR chiariscono, inoltre, che per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc).

Mentre rientrano nella didattica interattiva (DI):

1. gli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
2. gli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
3. le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;

4.le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

5.Le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one. La DI, della tipologia 2 e 3, può assumere carattere individuale oppure collaborativo; in questo secondo caso andranno indicati criteri di costituzione dei gruppi e criteri di valutazione.

Al fine di implementare in modo efficace la DI negli insegnamenti, sono state predisposte delle linee guida specifiche rivolte ai docenti, a cui si rimanda per opportuni approfondimenti, ed attivati dei meccanismi di controllo con l'obiettivo di sviluppare l'apprendimento in situazione da parte degli studenti e stimolare l'interattività e la realizzazione di lavori di gruppo.

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, sia a risposta aperta, nonché esercitazioni e casi pratici nelle discipline di natura più tecnico-scientifica.

Si stanno implementando e progettando (benché già realizzate in diversi corsi) attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo.

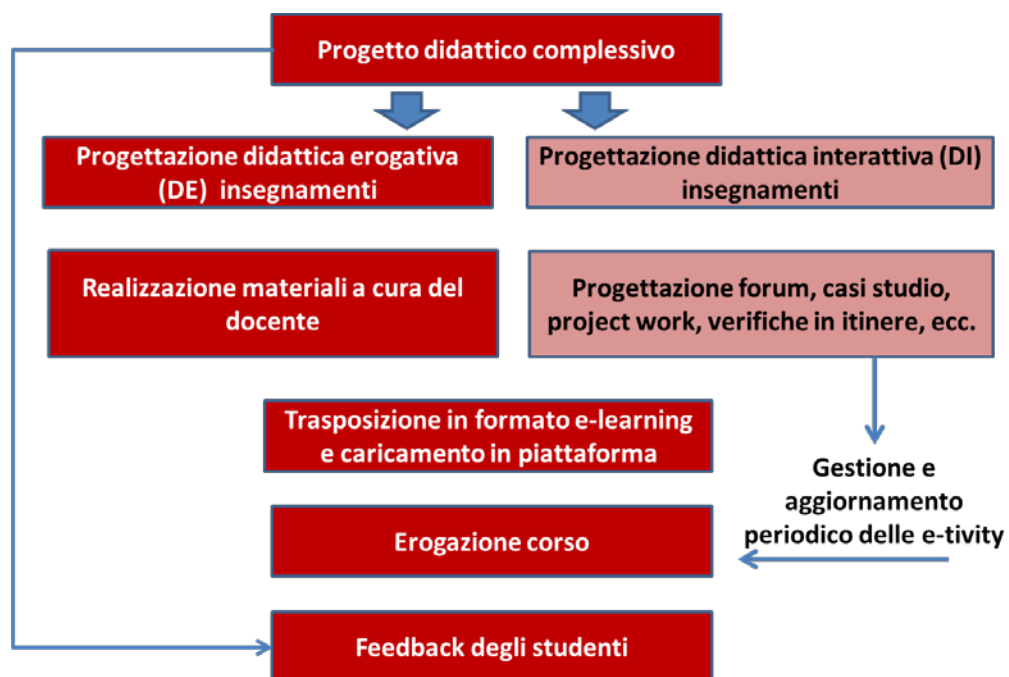
Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Nell'ambito dei corsi offerti dall'ateneo sulla nuova piattaforma non sono ancora presenti attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo ovvero le attività di didattica interattiva (DI) richieste dall'Anvur.

Le attività di Didattica Interattiva

La realizzazione delle attività di DI comporta un'integrazione del normale flusso di progettazione didattica che è pienamente organico con la progettazione di *e-tivity* ed altre attività di DI per almeno 1 ora per CFU e con la realizzazione della DE attraverso il modello della videolezione interattiva e della presentazione e correzione di elaborati.

Le attività progettate dal docente sono implementate direttamente in piattaforma con il supporto del personale tecnico e dei tutor. La partecipazione alle attività di DI da parte degli studenti è supportata infatti anche del tutor di materia. Di estrema importanza, inoltre, è il feedback degli studenti, raccolto attraverso questionari e interviste, che permette ogni anno di perfezionare l'attività didattica sia nella componente interattiva che erogativa.



Gli studenti nella fase di avvio dei corsi ricevono un'approfondita illustrazione del programma di studio, dell'articolazione adottata dal docente nella DI e DE, del ruolo dei tutor, del contenuto e delle modalità di valutazione formativa e di verifica finale e infine si segnala l'importanza del loro feedback al fine di consentire un processo di miglioramento continuo.

Le attività di Didattica Interattiva che ogni docente dovrà **OBBLIGATORIAMENTE** realizzare sono:

- 1) INSERIMENTO E CORREZIONE ELABORATI
- 2) WEB-CONFERENCE DI PRESENTAZIONE CASI E SEMINARI DI APPROFONDIMENTO
- 3) TEST COMPLESSIVO DI APPRENDIMENTO SU TUTTI GLI ARGOMENTI DEL CORSO

Con riferimento agli ELABORATI Ogni docente dell'ateneo carica in piattaforma nella sezione "ELABORATI" almeno una prova (per ogni corso) che gli studenti dovranno svolgere e ricaricare in piattaforma per la correzione da parte del docente.

A partire dall'A.A. 2017/2018 sarà **OBBLIGATORIO** per lo studente lo svolgimento di una prova per sostenere l'esame, da consegnare con almeno 15 gg di anticipo rispetto all'esame. La valutazione della prova (a cura del docente) deve essere disponibile in piattaforma almeno 5 gg prima dell'esame e **NON** darà diritto a punteggio aggiuntivo in sede d'esame, ma si sostanzierà semplicemente in un giudizio di "SUPERATO" o "NON SUPERATO".

Con riferimento alle WEB-CONFERENCE i docenti pianificano almeno 4 web-conference ogni anno (per ogni corso) con frequenza trimestrale:

1. Entro il 30/09/201X
2. Entro il 30/12/201X
3. Entro il 30/03/201X
4. Entro il 30/06/201X

Le conference possono essere (o meno) a discrezione del docente, collegate alle prove caricate nelle sezione "ELABORATI".

Le conference sono tracciate e restano registrate in piattaforma.

A partire dall'A.A. 2017/2018 sarà **OBBLIGATORIO** per lo studente la partecipazione ad almeno ad una web-conference per sostenere l'esame.

Ogni docente deve comunicare entro il 30/09 di ogni anno all'indirizzo didattica@unimercatorum.it il calendario delle web-conference che

intende effettuare nell'anno.

A valle delle attività, entro il 31/07 di ogni anno il docente relaziona brevemente sull'attività di DI svolta al responsabile del corso di studio.

Con riferimento al TEST COMPLESSIVO è stato integrato nella piattaforma dedicata di "Universitas Mercatorum" uno strumento chiamato "Test di Preparazione". Tramite questo tool lo studente potrà generare con un semplice comando un test randomico di 30 domande che simulerà il test finale che dovrà sostenere nella prova d'esame.

Il test di 30 domande randomico sarà generato partendo dalle domande di autovalutazione alla fine di ogni unit e quindi attingendo da un numero proporzionale di domande riassunto nel seguente schema:

CFU	DOMANDE TEST DI AUTOVALUTAZIONE	DOMANDE SPECIFICHE DEL DOCENTE
4	240	60
6	360	60
8	480	60
10	600	60
12	720	60

Per razionalizzare lo studio dei corsisti ed aiutarli nell'apprendimento saranno inoltre predisposti più Test di Preparazione laddove il carico di lavoro lo richieda. Si potranno quindi generare Test sulla prima, seconda e terza parte. In questo modo lo studente potrà individuare con più facilità le sue lacune e concentrarsi sullo studio di quelle parti che ha più difficoltà a comprendere o assimilare.

I Test di preparazione sono divisi come segue:

CFU	TEST DI PREPARAZIONE	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE PRIMA	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE SECONDA	TEST DI PREPARAZIONE : PARTE TERZA
4	V			
6	V			
8		V	V	
10		V	V	
12		V	V	V

Oltre alle attività previste nel precedente paragrafo il docente, in piena coerenza con gli obiettivi di apprendimento del corso, può scegliere di introdurre ulteriori strumenti di DI non obbligatori per L'A.A. 2017/2018.

A titolo esemplificativo:

ATTIVITA'	PROGETTAZIONE DEI CONTENUTI
FAQ	Preparazione di almeno 10 FAQ entro il mese di settembre
WEB-FORUM	Individuazione dei temi dei forum. A discrezione del docente nell'ambito dello svolgimento del corso.
BLOG	Blog tematici rivolti a specifiche categorie di studenti organizzati in gruppi di interesse

Il referente/coordinatore del CdS si occuperà di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività interattive in piattaforma da parte di docenti e tutor.

Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di DI (almeno una web-conference), aver svolto almeno un elaborato nonché di aver frequentato le ore di DE.

Le attività saranno a regime a partire dall'A.A. 2017-2018

La fase di sperimentazione della DI

Nell'A.A. 2016/2017 ha preso avvio la sperimentale della DI rivolta, in

particolare, ai nuovi immatricolati.

E' stato chiesto ad ogni docente di implementare con uno sforzo **organizzativo e di progettazione le attività "ELABORATI" E "WEB-CONFERENCE"**.

Con riferimento all'A.A. 2016/2017 ad ogni docente è stato chiesto di:

1) caricare in piattaforma nella sezione "ELABORATI" almeno una prova (per ogni corso) che gli studenti dovranno svolgere e ricaricare in piattaforma per la correzione da parte del docente.

Correggere le prove sottoposte dagli studenti indicando un giudizio di "SUPERATO" o "NON SUPERATO".

Le prove devono essere caricate da ogni docente **entro il 30 MARZO 2017**.

A titolo esemplificativo:

Materie giuridiche: es. commento di una sentenza, stesura di un contratto, soluzione di un caso, ecc.

Materie economiche: es. Analisi di un bilancio, Calcolo di valore di azioni ed obbligazioni, analisi del mercato con riferimento ad un settore/prodotto; Analisi di variabili macro-economiche, ecc.

Materie statistiche: es. esercizi applicati ad un caso di studio.

Ai docenti è richiesto di pianificare almeno 2web-conference (per ogni corso) con riferimento ai seguenti periodi:

- Entro il 30/06/2017

- Entro il 30/09/2017

Le conference possono essere (o meno) a discrezione del docente, collegate alle prove caricate nella sezione "ELABORATI" e prevedono in ogni caso l'interazione con gli studenti.

Per l'A.A. 2016/2017 la partecipazione alle conference non è OBBLIGATORIA per sostenere l'esame.

Si chiede ad ogni docente di comunicare all'indirizzo didattica@unimercatorum.it le date delle conference fissate.

Le prime video conferenze (solo per il 2017) dovranno essere svolte da ogni docente **entro il 30 GIUGNO 2017**. E' stato richiesto ai docenti di comunicare, entro il 30 aprile, il calendario delle video conferenze.

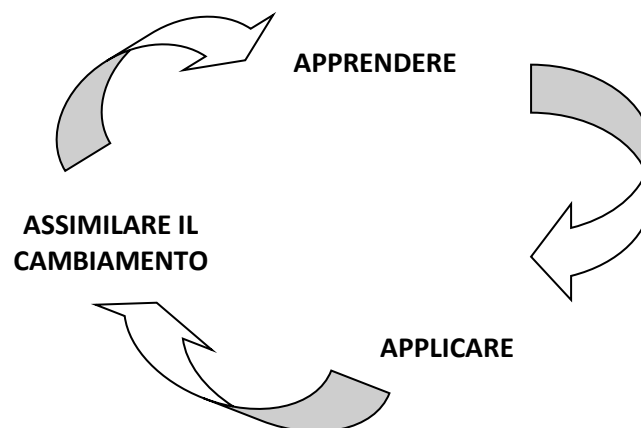
Risultati di apprendimento

La didattica e-learning dell'Ateneo prevede l'utilizzo di metodologie che aiutino lo studente nell'apprendimento in situazione e lo rendano capace di contestualizzare le nozioni apprese applicandole concretamente nel mondo del lavoro.

Attraverso l'action learning il docente oltre a fornire le nozioni sui contenuti dell'insegnamento utilizza una serie di strumenti interattivi (FORUM, CASE STUDIES, PROJECT WORK E BLOG) che permettono agli iscritti di condividere innovazioni, conoscenze su esperienze e buone pratiche con l'obiettivo di aumentarne le conoscenze applicabili direttamente e concretamente sul mondo del lavoro.

Il ruolo del docente si trasforma quindi in quello di vero e proprio consulente che filtra i contenuti del corso cercando di rielaborarli nell'ottica di rispondere alle esigenze dei discenti che confrontandosi con il docente stesso e direttamente tra loro possano proporre casi di studio reali legati alle loro attività professionali qualora fossero studenti lavoratori.

Questo continuo scambio permetterà di aumentare l'apprendimento dei discenti (anche i NON lavoratori) ma soprattutto di contestualizzarlo immediatamente in un ambito lavorativo in una logica che prevede un flusso continuo di APPRENDERE, APPLICARE e ASSIMILARE IL CAMBIAMENTO.



Il docente insieme al tutor (altra figura importante di supporto ai partecipanti e di interfaccia con il docente) attiveranno almeno gli strumenti di DI descritti nei paragrafi precedenti ma saranno liberi di utilizzare anche nuovi ed ulteriori strumenti interattivi. Si suggerisce ai docenti di utilizzare anche forme di “*collaborative learning*” stimolando gli studenti alla realizzazione di lavori di gruppo. Si possono così realizzare sinergie didattiche che aumentino l’apprendimento dei contenuti degli insegnamenti mettendoli concretamente in relazione con il mondo del lavoro.

In definitiva la metodologia e-learning applicata alla didattica dovrà essere APERTA, ATTIVA, CONDIVISA e PARTECIPATIVA.

Sarà compito dell’Ateneo, ed in particolare del Presidio della Qualità, stimolare Docenti e Tutor all’utilizzo di questi strumenti di DI, in modo da introdurli sistematicamente in tutti gli insegnamenti entro la fine dell’A.A. 2017-2018.

Esempi di programmazione dei contenuti

CASI STUDIO, ESERCIZI, PROJECT WORK E LABORATORI

Esempio di PROJECT WORK per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche

DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK

Il project work (PW) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. In questo lavoro di gruppo lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento.

Il lavoro proposto potrà avere dei link con i temi di Economia e gestione di impresa e Economia Aziendale.

L'obiettivo è la simulazione di una start-up di un'organizzazione turistica, definendo la mission (cosa produce e come); il modello organizzativo e la struttura organizzativa; le relazioni, mansioni e ruoli dei componenti del gruppo di lavoro. Il PW di ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

MATERIALI CARICATI:

Dati e informazioni per la simulazione

Esempio di PROJECT WORK per il corso di Economia aziendale

DESCRIZIONE DEL PROJECT WORK

Il project work (PW) rappresenta una sperimentazione attiva dei contenuti appresi durante un percorso didattico formativo. In questo lavoro di gruppo lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento.

Il lavoro proposto potrà avere dei link con i temi di Finanza Aziendale.

L'obiettivo è la simulazione del Piano economico finanziario di una start-up finalizzata a comprendere l'esistenza dell'equilibrio economico e finanziario tramite opportune simulazione sui costi e ricavi attesi dell'attività.

Il PW di ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

MATERIALI CARICATI:

Modello excel per la simulazione

Esempio di CASO STUDIO per il corso di diritto del lavoro

DESCRIZIONE DEL CASO STUDIO

Il caso studio (CS) rappresenta un'analisi individuale o di gruppo di materiali messi a disposizione del docente riguardanti un caso reale o simile alla realtà.

In questo caso studio lo studente metterà in pratica i concetti teorici e gli

strumenti appresi durante tutto il corso di studio di questo insegnamento. L'obiettivo è l'analisi di un caso di contenzioso in merito all'esistenza del vincolo di subordinazione nell'ambito di un contratto di lavoro formalmente considerato a progetto. Il CS sarà oggetto di analisi e discussione nell'aula virtuale nei tempi e nelle modalità definite dal docente.

MATERIALI CARICATI:

Fac-simile del contratto di lavoro firmato dal lavoratore
Elementi alla base del contenzioso sui cui effettuare le proprie considerazioni

PROVE IN ITINERE

Le prove in itinere e le prove complessive sono già disponibili per quasi tutte gli insegnamenti, esse dovranno garantire il massimo livello di interattività prevedendo:

- la risposta corretta;
- il rimando all'unità didattica di riferimento;
- ove possibile il link all'unità didattica di riferimento.

FAQS

Le FAQ sono pre-caricate dal docente (in un numero di almeno 5) prima dell'inizio del corso ed è data l'opportunità agli studenti di porre quesiti che saranno poi inseriti periodicamente dal tutor nelle FAQS andando ad integrarle.

Le FAQS pre-caricate dal docente riguardano i contenuti del corso su cui più di frequente sono stati richiesti chiarimenti da parte degli studenti.

<i>Esempio di FAQ per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche</i>
DOMANDA: Possono le nuove tecnologie influenzare il disegno del modello organizzativo?
RISPOSTA: Sì poiché le nuove tecnologie hanno determinato la creazione di ambienti virtuali che permettono l'estensione e riproduzione di parti o interi modelli organizzativi. Per approfondimenti vedere UD. 5 (link)

<i>Esempio di FAQ per il corso di Finanza Aziendale</i>
DOMANDA: Come si determina il tasso di attualizzazione di un flusso di cassa di impresa?
RISPOSTA: Il tasso di attualizzazione rappresenta il costo opportunità del capitale ed esso può essere calcolato in vari modi. Nella prassi per l'attualizzazione del flusso di cassa di una impresa si utilizza il costo medio del capitale WACC. Per approfondimenti vedere UD. 4 (link).

I WEB-FORUM

I web-forum nascono su proposta del docente del corso che lancia un tema di dibattito svolgendo almeno settimanalmente attività di animazione del forum.

Il forum potrà riguardare:

- uno specifico tema del corso meritevole di discussione ed approfondimento con i partecipanti;
- un contributo specifico come una video-intervista;
- un evento di attualità come un articolo di giornale, una nuova norma, ecc. sui quali i partecipanti al forum sono invitati a fornire un proprio contributo di idee.

Il tutor svolge attività di moderatore.

Esempio di WEB-FORUM per il corso di diritto commerciale

TITOLO DEL FORUM: Società di persone vs. società di capitali: quale forma giuridica può essere più adatta nel caso di una start-up?

MATERIALI CARICATI:

Slide

Normativa sulle forme giuridiche

PRIMA ANIMAZIONE FORUM: Dopo aver letto i materiali caricati si richiede agli studenti di scegliere quale forma giuridica utilizzerebbero per costituire una start-up, motivando la scelta.

Esempio di WEB-FORUM per il corso di Organizzazione delle imprese turistiche

TITOLO DEL FORUM: Il contratto di rete quale strumento per facilitare la collaborazione tra PMI turistiche

MATERIALI CARICATI:

Slide

Normativa sui contratti di rete

Esempio di contratto di rete nel turismo

PRIMA ANIMAZIONE FORUM: Dopo aver letto i materiali caricati si richiede agli studenti di commentare l'utilità del contratto di rete per le imprese del settore turistico.